

La petizione

Novemila firme al ministero per il rilancio del liceo classico

Quasi novemila firme raccolte dalla «Task Force per il Classico» sono state recapitate al ministro dell'Istruzione Stefania Giannini e al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per chiedere «il rilancio del ginnasio-liceo classico come una delle più importanti "eccellenze" nazionali: un indirizzo educativo che ancor oggi diploma i ragazzi che affrontano con migliori risultati gli studi universitari, sia umanistici che scientifici». La lettera-appello ha ottenuto adesioni da illustri studiosi del mondo antico (da Luciano Canfora ad Eva Cantarella, da Salvatore Settis ad Antonio La Penna), ma anche da alcuni dei più illustri fisici e matematici, come Carlo Rovelli, Guido Tonelli e Lucio Russo; e da un numero inatteso di scienziati, scrittori (Paola Mastrocola) ed umanisti, non solo italiani. I promotori dell'iniziativa (che vorrebbero ora essere ricevuti dal Ministero), tra i quali insegnanti dei classici fiorentini Michelangiolo e Galileo, parlano del successo inaspettato del loro «movimento» (nato a inizio estate) che conta ormai 1500 professori ma anche 1500 studenti, 300 ricercatori, 300 medici, 180 ingegneri e 180 avvocati che hanno lasciato il loro nome sul sito taskforceperilclassico.it. L'obiettivo è il rilancio del percorso di studi classici partendo dalla richiesta di «mantenere la centralità, nelle prove d'esame finali del liceo, della traduzione dal latino e dal greco», una versione che, nelle parole di Luca Cavalli Sforza riportate nell'appello, viene definita «l'attività più vicina alla ricerca scientifica, cioè alla comprensione di ciò che è sconosciuto». (L.B.)

IL CORRIERE FIORENTINO - 11.10.2016